Il forchettone del lunedì

CANZONI di mezzo secolo

E' l'alba. L'alba del giorno dopo, come succede spesso. Il calendario reca sotto la data un proverbio: *Passata la legge-truffa, gabbato il Ruini.* Infatti si ode un

CORO DI ASPIRANTI FORCHETTONI (sul motivo di «L'amore mo»):

Ma il mio seggio no,
io non lo cederò,
non voglio che Meuccio mi ruini:
voglio fare per cent'anni ancor
il senator...
Al mio forchetton
io ci ho molta affezion,
perciò non me ne voglio separare.
fin che vivo lo terrò per me,
solo per me.

GONELLA (dà ufficialmente il benservito al povero ruinato):

Addio, Meuccio Ruini...
Lasciamoci così senza pudor:
senza seggio sarai,
ed a pie' resterai...
non c'è posto a tavola per te!

Presi dall'entusiasmo alla notizia che c'è un posto di più a tavola, i mangioni improvvisano una «petrolinata»:

La forchetta è quella cosa
che il selvaggio ne fa senza,
noi l'usiam con impazienza
perchè siamo assai civil...
parapapunzipunzi pi
E' lo struzzo quella cosa
che ha uno stomaco abissale,
ma non batte il clericale
che ce l'ha più grande ancor...
parapapunzipunzi pò
Guglielmone è quella cosa
che ci ha tredici forchette:
dice lui che son pochette
e ne vuole ventitrè
parapapunzipunzipè

Gonella intanto, liquidato Ruini, si abbandona a feconde meditazioni sull'apparentamento, che come idea gli sembra più luminosa di una «jornate 'e sole»:

Che bella cosa l'apparentamento
per arrivare al cinquantun per cento...
Rubacchieremo i seggi in Parlamento,
e ad assegnarli pòi ci penso me...
Ma se per caso
non ci arriviam,
amici cari
perduti siam
Alcide! Alcide mio...
pensaci tu
pensaci tu!

DE GASPERI (teme anche lui l'arrivo di una buféra...):

Sta arrivando la bufera,
sta arrivando il temporale:
se col voto ci va male
chiederemo aiuto al re.

Intende alludere, evidentemente, alla possibilità di una alleanza con i monarchici. i quali capiscono le cose al volo e si lanciano in una samba indiavolata:

Il re del Portogallo
è un uomo molto in gamba:
lui sa ballar la samba
ed altro non sa far...

I clericali riprendono cuore e approfittando della bella giornata vanno a spasso in barca, cantando con molto sentimento:

Sul mare luccica
l'astro d'argento
e noi sogniamo
il Parlamento...
Che bella trappola
la legge truffa:
gli altri ci cascano.
noi ci si abbuffa!
Con questo zeffiro
così squisito,
sentiamo crescere
già l'appetito...
Ma se la trappola
non ha fortuna,
oh, che disgrazia,
noi si digiuna!

Quasi per confermarli nei loro terrori gastronomici, viene a Roma, a prima sera, una serenatella corta corta — che si canta sulla porta — del candidato democristian:

Quanto sei bella Roma,
ma ascolta una canzone assai sincera:
saresti assai più bella
senza Pacciardi, Scelba nè Gonella...
Se la forchetta gli togliam dal pugno
sarà una bella Roma,
sarà una bella Roma il Sette Giugno!

PULCINELLA

Contromanifesti D. C.

LE DISGRAZIE DI UN POVERO PADRE DI FAMIGLIA D. C.

Diario di Polpettone

LUNEDI

Gia so che questa sarà per me la settimana di passione. Le liste, le liste, le liste. Me le sogno di notte. Ci sarà, non ci sarà il mio nome? Stanotte ho fatto un sogno angosciosissimo. Ero al ristorante, e il cameriere non veniva. Io battevo le mani sul tavolo, e non si sentiva rumore. Urlavo, e non si sentiva la voce. Poi il cameriere veniva, leggero, quasi volando. Io chiedevo la lista delle vivande, e lui mi portava un foglio. Cominciavo a leggere: pollo alla Angela, aragosta alla Sant'Ignazio, bistecca alla Von Brentano... e poi, lentamente, la lista delle vivande si trasformava nella lista elettorale. Tutti i nomi dei candidati. Io correvo alla P., cercavo il mio nome... Polpettone, Polpettone, Polpettone... Non c'era. Guardavo il cameriere, e lui aveva preso la faccia di Guido Garganella, e mi sorrideva, sorrideva, finchè io mi sentivo precipitare, e mi risvegliavo in un mare di sudore. Chissà che sintomo è? Stamane vado dal mio psicoanalista.

MARTEDI

Ho preso contatto telefonico con Garganella, a Roma. Mi ha assicurato che il mio psicoanalista è un idiota e che sta prendendo un colossale abbaglio. Entrero nella lista. Sembra che mi presenteranno candidato per il Senato in un ottimo collegio. Va bene, ma il tempo stringe. Io intanto ho convocato d'urgenza il Consiglio di amministrazione della Polpettoni Co. e ho fatto un discorso serio. Qui bisogna stringere la cinghia, ho detto. Tutti mi hanno guardato spauriti. Che scemi: metaforicamente, si intende. Qui bisogna stringere la cinghia, e dare tutti noi stessi alla propaganda elettorale. Ho avuto una battuta felicissima: dare un uovo oggi — ho detto — per mangiare la gallina domani. Metaforicamente, si intende.

MERCOLEDI

Le decisioni uscite dal Consiglio di amministrazione hanno risollevato di molto le mie azioni a Roma. Sarò senatore, non c'è dubbio. Purtroppo sono preoccupato per mio figlio Polpettino, che sta divenendo una vittima incosciа della propaganda comunista. Oggi mi ha chiesto a bruciapelo: Papà, cosa sono le incompatibilità parlamentari? Veramente è una cosa che non capisco bene nemmeno io, ma gliela ho spiegata alla meglio: l'incompatibilità parlamentare, gli ho detto, è una specie di malattia,

Un disegno di grande attualità del pittore Grosz, che acutamente bollò trent'anni fa la corruzione del mondo capitalistico

una allergia, come la chiamano oggi. Se uno è presidente di tante cose, come me, allora è allergico al Parlamento. Poi gli ho spiegato che, come tutte le malattie, anche questa si cura benissimo, e che ci sono certi dottori, a Roma, specialisti in queste cose. Io, per esempio, sono completamente guarito, ed oggi posso sopportare qualsiasi sforzo, senza soffrire più di quei noiosi disturbi di incompatibilità. Tanto è vero che sarò senatore.

GIOVEDI

Ma sarò davvero senatore? Da Roma giungono notizie poco rassicuranti. Sembra che il mio amico (bell'amico!) Duca de l'Omelette mi voglia soffiare il posto. Lui è monarchico, ma non fa niente: si è messo d'accordo con Garganella per presentarsi al posto mio in quel collegio. Dicono che lui ha più possibilità di me. Idioti! Quello è spiantato. Questa gliela faccio pagare.

VENERDI

Credono di trattare con un cretino? Dicono che se rinuncio alla candidatura mi faranno assegnare nuove commesse belliche per il NATO. E che sono nato ieri? Voglio le commesse e il seggio. Altrimenti, niente soldi per la propaganda elettorale. Intanto mi annunziano che il Presidente del Partito della Bistecca è stato arrestato. Hanno fatto bene: è concorrenza sleale, quella. C'è un solo partito della bistecca, in Italia. Due sono troppi.

SABATO

La candidatura c'è. Tutto a posto, firmata, controfirmata, e accettata. Benissimo. Se continuava così, io perdevo un altro mezzo chilo di peso. Ma ora no. Sarò senatore, e, con l'aiuto di Dio, potrò recuperare tutto quel che ho perduto in salute in questi giorni di dieta forzata. Vi giuro, avevo completamente perduto l'appetito. A me la vigilia della campagna elettorale mi fa questo effetto.

DOMENICA

Oggi, gran pranzo per festeggiare l'avvenimento. Una cerchia di amici, in casa. Abbiamo invitato tutti gli intimi. Alla fine padre Bombardi ha voluto persino fare un brindisi in versi. Ha avuto una idea veramente spassosa, per il mio motto elettorale: Libbra e polpetta, vittoria perfetta.

POLPETTONE

FILM DI QUESTI GIORNI

L'on. Ruini per la D.C.
L'amante di una notte

❖

Il 7 giugno per la D.C.
Il magnifico scherzo

❖

Tra d.c. e fascisti
Duello senza onore

❖

Tupini jr.
Il brigante di cacca del pupo

❖

La D.C. verso i partitini
Asso pigliatutto

❖

Dedicato alla sig.ra Luce
La divisa piace alle signore

❖

I partiti minori
Prigionieri della palude

❖

P.R.I., P.S.D.I., P.L.I.
Vite vendute

❖

Cassa del Mezzogiorno
Il carrozzone d'oro

❖

La C.E.D.
Contro tutte le bandiere

❖

Chi finanzia la campagna elettorale D.C.?
La tratta delle banche

❖

La D.C. verso Ruini
Cuore ingrato

CIAK!

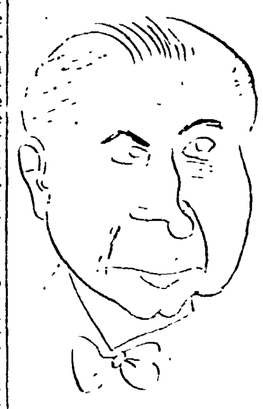
LA GALLERIA dei FORCHETTONI

Il sen. Guglielmone

Come è possibile sostenere che la D. C. non ha mantenuto *nessuna* delle promesse fatte il 18 aprile? Una, almeno una, delle promesse elettorali democristiane è stata mantenuta in pieno, superando anche le più ottimistiche previsioni e speranze. Quale è questa promessa? La ricordiamo con le parole di Scelba. All'indomani del 18 aprile, il ministro dell'Interno dichiarava testualmente: «*Bisogna che gli italiani si abituino a vedere i democratici cristiani a capo delle grandi aziende finanziarie e industriali*». Da allora cominciò la scalata in massa ai cadreghini, l'assalto alla greppia. Da allora i «forchettoni» cominciarono a lavorare a tempi di primato.

Il campione assoluto dei «forchettoni», il recordman dell'accaparramento di prebende, il primatista della corsa al cadreghino è il senatore democristiano Teresio GUGLIELMONE. Chi c'è dietro la INCOM, la società produttrice di documentari che non solo registrano i fatti avvenuti ma perfino quelli non avvenuti, come il «processo» ai medici sovietici? Il senatore GUGLIELMONE. Chi c'è dietro la Liquigas, la società che fa pagare a 220-250 lire al chilo il gas liquido che potrebbe esser venduto a 160 lire? Il sen. GUGLIELMONE. Chi c'è dietro la STET, la società torinese dei telefoni? Il sen. GUGLIELMONE. Chi c'è dietro l'ICLE, l'istituto che amministra i crediti per gli emigranti? Il sen. GUGLIELMONE.

Il sen. Guglielmone, in una parola, è presidente, vice presidente, consigliere d'amministrazione di ben sedici tra banche, società industriali ed enti economici vari. Per essere più libero nella campagna elettorale, uno di questi cadreghini, quello di presidente della COGNE, Guglielmone l'ha lasciato a un compiacente collega. Sono troppe quindici o sedici cariche retribuite, oltre quella di senatore? E' disdicevole, per un uomo che detiene tanti incarichi, opporsi alla legge sulle incompatibilità parlamentari, come ha fatto il senatore Guglielmone?



L'on. Saggin

Bisogna avere un cuore di ferro per dirlo, giacchè non si tien conto che il sen. Guglielmone ha una famiglia molto numerosa. Pensate: ha otto figli e gli stipendi sono appena sedici. Due stipendi a testa: come si vede non rimane nulla nè per lui nè per la moglie.

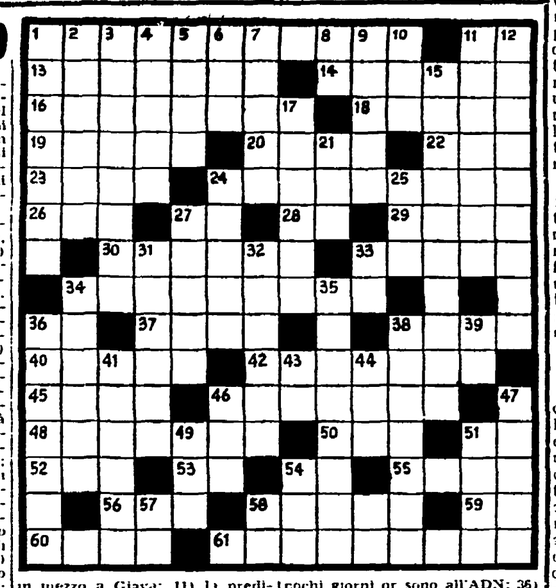
* * *

L'ultimo arrivato nella congrega dei forchettoni è l'on. Saggin, anch'egli democristiano. Ma il suo esordio promette bene. Egli ha fatto creare un nuovo ente, l'Istituto Italiano... dell'Imballaggio, che ha anche una sezione militare, per gli imballaggi della Difesa. Di enti che si occupano di questioni così delicate non poteva essere presidente che un uomo fidato, un deputato democristiano. E Saggin è appunto presidente di questi due nuovi carrozzoni. Dicono i maligni che egli fa scrivere sulla carta da imballaggio: «Governo fragile. Non capovolgere!».

IL CURIOSO

(*Continua*)

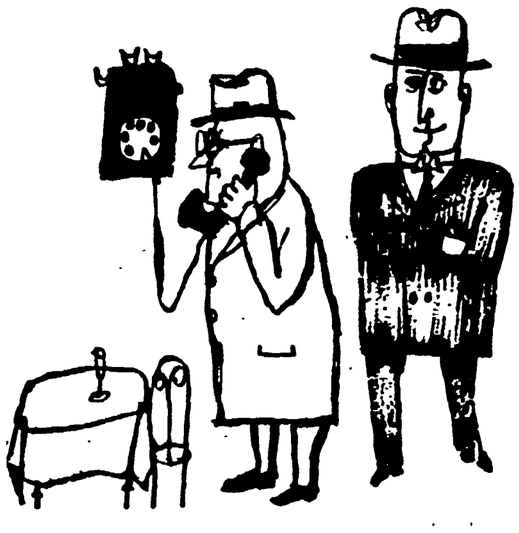
CRUCIVOTO



In questo schema di parole incrociate, a cominciare dalle caselle poste ai quattro angoli del quadrato, sono inseriti i nomi di una serie di uomini politici non di sinistra che in questi mesi si sono schierati — autonomamente — nella battaglia di tutti gli onesti contro i «forchettoni» distruttori del Paese.

ORIZZONTALI: 1) noto deputato socialdemocratico fiorentino, 11) sulle targhe di Potenza; 13) rinomati quegli svizzeri; 14) nogano, 16) uno che ha abbandonato, 18) il rovescio di clava, 19) colpo; 20) anfore; 22) Carter; 23) lago lombardo; 24) lattanza; 26) mezza narice, 27) Pubblica Sicurezza, 28) secondo; 29) una riga anagrammata, 30) il rovescio di disagi; 33) famoso vino ungherese (k = c); 34) deputato democristiano uscito dal partito dei forchettoni; 36) la metà di zero, 37) vi sono quelle medicamentose ma anche quelle velenose, 38) buoi; 40) banchetti; 42) uccelli migratori velocissimi nel volo; 45) nuova Organizzazione Lanci Pubblicitari; 46) umidità, 48) gabbiano; 50) mitica figlia di Cadmo; 51) un esempio abbreviato, 52) una fucina di menzogne, 53) mezza rata; 54) Commissario Tecnico; 55) banco di sabbia; 56) lo sono i gemelli; 58) deputato liberale, figlio di un grande statista scomparso; 59) preposizione articolata; 60) parte dell'intestino tenue; 61) leader della sinistra socialdemocratica, uscito dal partito di Saragat.

VERTICALI: 1) deputato liberale, leader dell'Alleanza Democratica Nazionale; 2) ventilata; 3) giochi d'azzardo collettivi; 4) respiro; 5) frutto del rovo; 6) il padre di Ali Khan; 7) fulgore (tr.); 8) sigla di una provincia emiliana, 9) giace rovesciato; 10) in mezzo a Giava; 11) la prediletta di Scelba; 12) ex deputato repubblicano, uscito dal partito di Pacciardi; 15) senatore a vita, uscito di recente dal PLI; 17) orribile; 21) preposizione articolata; 24) porto dell'Africa orientale; 25) serve per cucire; 27) già vicecomandante generale del CVL, oggi leader dell'Unione Popolare; 31) ex sindaco di Milano, uscito dal partito di Saragat; 32) disarmato; 33) il simbolo del tantalio; 34) serve per fare il tetto; 35) senatore liberale, passato pochi giorni or sono all'ADN; 36) senatore socialdemocratico, già sindaco di Bologna prima del fascismo, ora nell'Unione Popolare; 38) un grande musicista russo; 39) fra il sì e il no, 41) il nome del capo dei forchettoni; 43) il dittongo di poi; 44) fiume dell'URSS; 46) numerale cardinale; 47) un profeta; 49) Ponchielli le fece danzare; 51) organizzazione ricreativa; 54) leggendario il «Campeador» protagonista di una tragedia di Corneille; 57) mezzo uovo, 58) risposta negativa



«Senti, cara, metti un piatto in più a tavola, e butta giù la pasta: ho invitato a pranzo il Partito Liberale».

L'arte di mangiar bene

ULTIME VISIONI